



**Premio Innovazione nei Servizi Sociali. Città di Rimini.  
 Quinta Edizione.**

**SCHEDA RELAZIONE DEL PROGETTO**

**SCHEDA D'ISCRIZIONE**

<i>Titolo del progetto</i>	Laboratorio didattico Il mio Cortile
<i>Ente proponente</i>	Centro Servizi per Adolescenti SS. Pietro e Matteo
<i>Settore/Ufficio proponente</i>	Comunità La Cava
<i>Indirizzo (Via, Cap, Città, Provincia)</i>	Via Lusenti 1/1 42100 Reggio Emilia

**RELAZIONE DI PROGETTO**

(max 10 cartelle, ciascuna di non oltre 2500 caratteri spazi inclusi)

**N.B.** Realizzare la relazione descrittiva del progetto  
 nelle pagine seguenti attenendosi all'indice proposto.

La relazione dovrà essere redatta in Corpo 12, Carattere Times New Roman, e la lunghezza non dovrà superare le 10 cartelle/pagine, ciascuna di non oltre 2500 caratteri spazi inclusi.

**TITOLO**

Laboratorio didattico "Il Mio Cortile".

**TEMPI***Data di avvio*

Il laboratorio è in parte già avviato, in fase di ristrutturazione e ampliamento.

Data presunta fine lavori ristrutturazione: 30.04.2007.

*Data (prevista) di conclusione*

L'attività di cura ed accudimento degli animali è un'attività quotidiana svolta per tutto l'arco dell'anno.

**INTRODUZIONE***Destinatari*

Utenti ospiti del Centro Residenziale Comunità La Cava (n. 16) ed utenti ospiti del Centro Diurno Comunità La Cava (n. 10).

*Contesto*

L'attività si svolge presso la struttura "Comunità La Cava" sita nella campagna di Villa Sesso (RE). La struttura è una casa colonica ristrutturata, immersa in una ampia zona di campagna. Gli alloggi degli animali sono nella zona adiacente la casa.

*Breve descrizione del servizio se esistente*

Il laboratorio didattico "Il Mio Cortile" è un progetto rivolto a minori e adulti diversamente abili che propone, attraverso il contatto diretto con animali e progetti educativi personalizzati, l'acquisizione di specifiche competenze volte a promuovere il benessere globale della persona.

*Motivazioni*

Avendo a disposizione un'ampia area cortiliva si è ritenuto interessante riconsegnare ai ragazzi un'idea di ruralità, da conquistare attraverso la costruzione di recinti per animali da cortile di varia specie. A tutti sono infatti ormai ben noti gli effetti positivi prodotti dal contatto quotidiano con gli animali. Si è notato subito come il prendersi cura di qualcosa / qualcuno al di fuori di sé stimoli l'accrescimento dell'autostima e promuova la riconquista di abilità operative e sociali spesso sopite.

*Analisi preliminari*

La struttura è ad oggi circondata da un ampio cortile e da prati in cui sono situati i ricoveri per gli animali ospitati. Tali recinti necessitano, però, di un intervento puntuale per migliorare le condizioni di vita degli animali e favorire la crescita di attività più strutturate.

*Obiettivi*

Con il contatto diretto con gli animali da cortile (cane, gatto, galline, caprette, cavallo, conigli), in un contesto favorente e stimolante esperienze multisensoriali, gli obiettivi sono:

- 1) integrazione in un contesto piu' ampio di quello familiare.
- 2) accrescimento della autonomia personale.
- 3) mantenimento e potenziamento delle capacità residue a livello motorio.
- 4) recupero e potenziamento abilità cognitive.
- 5) sviluppo e ampliamento relazioni sociali.
- 6) apprendimento competenze di tipo operativo tramite accudimento di animali.
- 7) incentivazione di libera espressione di emozioni, turbamenti, stati d'animo tramite contatto e relazione con gli animali.
- 8) miglioramento della percezione del sé corporeo.
- 9) miglioramento dell' autostima.
- 10) apprendimento delle competenze sociali (condivisione di spazi comuni, collaborazione nelle attività, saper chiedere aiuto, saper rispondere alle richieste, accettare la presenza e la diversità degli altri, saper comunicare in modo adeguato, rispettare cose e persone, rispettare il ritmo ed i tempi delle attività, capacità di ascolto).

## **COSTRUZIONE E DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

### *Metodologia e procedure*

Presso la struttura saranno presenti diversi animali: un cane, un cavallo, un gatto, otto conigli, otto caprette tibetane nane, un pollaio con venti tra polli e galline, due oche ed una voliera con venti piccioni. Il rapporto quotidiano con essi è occasione per conoscere e riconoscere i comportamenti ed i linguaggi degli animali stessi, sperimentando il superamento di paure e la possibilità di provare sentimenti di attaccamento ed affettività.

I ragazzi acquisiscono in tal modo capacità operative specifiche che sono:

- Nutrire, spazzolare e lavare gli animali, riconoscendone le diverse necessità.
- Pulire, curare e occuparsi della manutenzione degli ambienti di vita degli animali.
- Portare a spasso il cane e il cavallo.
- Osservare il veterinario al momento delle vaccinazioni.

Queste attività sono possibili grazie alla posizione strategica della Comunità, sita in aperta campagna, con ampi spazi e luoghi accoglienti e compatibili con la presenza di animali. I ragazzi coinvolti quotidianamente in queste attività saranno 6, divisi in piccoli gruppi, seguiti da due operatori. I gruppi sono formati da tre ragazzi ed un operatore. Le attività sono strutturate tenendo in considerazione le diversità dei singoli soggetti. Ogni gruppo è impegnato nell'attività con gli animali per un totale di un' ora al giorno. Un veterinario è incaricato di monitorare costantemente la salute di tutti gli animali

### *Soggetti coinvolti*

Il progetto si rivolge principalmente agli utenti del servizio sociale di Reggio Emilia, area handicap adulti e neuropsichiatria infantile, seguiti dalle strutture. L'uso del laboratorio didattico è ipoteticamente aperto anche a scuole elementari e medie del territorio, ai Centri Educativi Pomeridiani ( C.E.P), ai Gruppi Educativi Territoriali ( G.E.T.), alle Ludoteche del territorio, alle altre Comunità Educative, ad altri Centri Diurni per disabili, alle Cooperative sociali, ai Servizi Sociali del territorio, proponendo attività specifiche per singoli individui ( disabili e utenti psichiatrici).

### *Materiali predisposti*

La struttura del Centro Residenziale e del Centro Diurno è stata ricavata da una grande casa colonica ristrutturata circondata da campi e vitigni. Sono già presenti nei pressi della struttura recinti e ricoveri per gli animali che quotidianamente vengono curati dagli ospiti della struttura, e che sono in via di ristrutturazione e di allargamento.

### *Fasi di realizzazione*

Una prima fase prevede l'ammodernamento degli alloggi degli animali (circa 4 mesi); l'attività di cura ed accudimento degli animali così come quella didattica e di zooantropologia didattica verrà svolta quotidianamente.

### *Aspetti innovativi da segnalare*

- 1) Promuovere l'incontro tra utenti del Centro e popolazione locale.
- 2) Implementare l'inserimento dei ragazzi ospiti della struttura nella rete territoriale.
- 4) Proporre il Laboratorio didattico come opportunità didattica, ludico - ricreativa per tutta la popolazione.
- 5) Promuovere e valorizzare le risorse sul territorio di Villa Sesso.

## **RISULTATI E VALUTAZIONE**

### *Risultati attesi*

- 1) Acquisizione da parte degli ospiti di competenze tecnico operative specifiche (saper gestire in modo corretto gli animali, saper utilizzare strumenti e mangimi ecc.).
- 2) Raggiungimento di una maggiore autostima personale tramite l'acquisizione di specifiche competenze ed attraverso una relazione con gli animali.
- 3) Raggiungimento di un più alto livello di benessere generale grazie al contatto con gli animali.
- 4) Favorire l'interscambio con le persone che vivono esternamente rispetto alla comunità.

### *Criteri di valutazione*

L'acquisizione da parte degli ospiti di competenze tecnico specifiche è valutabile tramite griglie di osservazione che contemplano le attività, i tempi e la frequenza con cui vengono svolte. Tali griglie sono stilate, ogni quindici giorni, dall'operatore che accompagna gli ospiti. Il livello di autostima e di benessere generale verrà valutato da uno Psicologo tramite la somministrazione di test specifici.

### *Strumenti e metodologie di valutazione*

Griglie di valutazione stilate dagli operatori e test specifici somministrati da uno Psicologo.

## **RISORSE**

*Costo complessivo del progetto: € 50.000,00*

1. Costi del personale:
  - 1 Educatore per 16 ore settimanali €16.640,00.
  - 1 Veterinario (incarico professionale) €3.000,00 IVA compresa
  - Formazione professionale €1.760,00.

-Incarico professionale per valutazione risultati €3.000,00 IVA compresa.

Totale Euro 24.400,00

2. Spese per acquisizione beni e servizi:

Acquisto attrezzature(box) per gli animali, sistemazione area cortiliva (marciapiedi, pedonali, piazzale, recinzioni con pali e reti metalliche) + vario materiale.

Totale Euro 22.000,00

3. Altri costi:

Attività di marketing ( società o professionista), compreso spese per materiale, aggiornamento sito web ecc.

Totale Euro 3.600,00

#### *Fonti di finanziamento*

Fondi propri dell'Ente.

#### *Risorse umane impegnate:*

1) Un operatore socio educativo per un totale di 16 ore settimanali. L'operatore è tuttora assunto presso l'Ente per un totale di 36 ore settimanali con il compito di supportare i ragazzi ospiti presso il nostro Centro nello svolgimento delle attività con gli animali.

2) Una figura professionale (Veterinario con esperienza di attività assistita con animali) che offra consulenza in modo continuativo su:

- Salute e benessere degli animali.

- Supervisione e formazione per i progetti didattico – educativi.

3) Una figura professionale incaricata di curare la parte di marketing dell'intero progetto:

- Presentazione e divulgazione del progetto nel territorio.

- Promozione del progetto presso scuole, enti e strutture educative.

- Ricerca di possibili sinergie e collaborazioni.

#### *Risorse tecnologiche:*

Non previste.

## **CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

### *Positività*

La principale positività è data dalla possibilità per ragazzi, inseriti per lo più in contesti comunitari, di relazionarsi con l'esterno, sia esportando la propria esperienza didattica che aprendosi per accogliere visitatori e nuovi utenti. Questo permetterà di stimolare in loro la collaborazione ed il rispetto verso l'altro.

### *Criticità*

Date le criticità legate a questo tipo di utenti, occorre trovare un giusto equilibrio tra interesse e motivazione, evitando però di sovrastimolare l'utente, per non generare in esso un senso di frustrazione. Per questo motivo sarà opportuna una rotazione degli ospiti nella gestione delle diverse attività, in modo tale da permettere agli stessi di acquisire competenze nelle diverse aree ed evitare la perdita di interesse dovuta alla ripetitività delle azioni.

*Comunicazione esterna*

È prevista la presenza di una figura professionale con il compito di promuovere il progetto verso l'esterno e favorire le collaborazioni con la comunità locale.

*Comunicazione interna*

La riunione di equipe degli educatori del Centro sarà utilizzata come momento per il passaggio di informazioni e confronto tra gli operatori, per valutare insieme il raggiungimento degli obiettivi ed i cambiamenti portati dall'attività.